Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE

Intervento per il potenziamento dei servizi di accoglienza Hall Centrale Edificio Ospedaliero

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO : SITUAZIONE DI PROGETTO

EDIFICIO OSPEDALIERO

RELAZIONE TECNICA



TAVOLA N :

REL

SCALA

DATA

Il Coordinatore della Sicurezza
Dr.Ing. Ciro FRATTOLILLO

Il progettista
Dr.Arch. Mariafilomena MARTUCCI

VISTO IL R.U.P.
Dr.Ing. Ciro FRATTOLILLO

DATA :	REV.	DISEGNATORE :	VERIFICA/APPROVATO	NOTE
Febbraio 2014	0		ING. C. Frattolillo	I^ EMISSIONE

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
Servizio Tecnico Manutentivo

A termini di legge, ci riserviamo la proprieta' di questo elaborato, con divieto di riprodurlo o comunque renderlo noto a terzi, senza nostra autorizzazione

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

Prot. DA/3/B/ del 07.02.2012

Oggetto: Intervento per il potenziamento dei servizi di accoglienza – Hall Centrale Edificio Ospedaliero – Arredo – Illuminazione – Percorsi (rif. UOC-F-01)

Premessa

Attualmente l'accesso all'edificio ospedaliero avviene al livello piano Terra mediante le due rampe carrabili e pedonali poste in corrispondenza del Corpo C e del corpo F.

Oggetto dell'intervento è l'accesso dal corpo F, la cosiddetta Hall Centrale, per la quale è stata rappresentata la necessità di una rifunzionalizzazione che consentisse di "potenziare l'accoglienza degli utenti" ed, nel contempo, di migliorarne il decoro sia all'interno che all'esterno.

L'obiettivo principale è quello di trasformare la Hall Centrale da semplice luogo passaggio e di disimpegno, con sosta temporanea per gli utenti dell'ospedale e del bar, a vero e proprio front office per coloro che devono usufruire delle prestazioni in regime diurno/ricovero svolte nell'edificio, compreso il pagamento dei ticket commessi all'erogazione dei servizi. In tal modo, si ovvierebbe anche ai flussi interni che allo stato si registrano tra l'edificio Day Hospital (dove è ubicato il front-office per il pagamento delle prestazioni sanitarie) e l'edificio ospedaliero.

A. STATO DEI LUOGHI

Alla Hall Centrale si accede mediante camera calda, realizzata con un infisso in alluminio e vetri, scorrevole e con apertura automatizzata. L'interno della camera calda è caratterizzato dalla presenza di un tappeto in fibra naturale, oramai liso dal tempo (figg. 1 e 2).



Fig.1



Fig. 2

La Hall Centrale rappresenta il punto di indirizzo fisico per l'accesso alle varie funzioni ospedaliere e contemporaneamente accoglie diverse funzioni ed esigenze, tra le quali si ricordano il Bar, l'Edicola, un deposito-spogliatoio per il Bar, un locale riposo-spogliatoio per il personale. Nell'atrio sono ancora collocate le macchinette erogatrici di bibite (da spostare sono sull'esodo), panche per l'attesa e cestini gettacarte (da spostare sono

S.C. Progettazione e Manutenzione
Via Mariano Semmola - 80131 Napoli
tel. 081.5903319 - fax 081.546204
pec:ufficio.tecnico@pec.it

sull'esodo). Il pavimento della Hall è di granito rosso. La sala si completa con due fioriere poste ai lati dell'ingresso dall'esterno, rivestite con una pietra scura di origine vulcanica (piperno). Il fondo e i lati delle plafoniere sono state protette con guaina bituminosa sovrastante, con un massetto interposto, il pavimento di granito esistente. (figg. 3 e 4).



Fig. 3



Fig.4

Il sistema di illuminazione è misto, naturale e artificiale; quella naturale è garantita mediante n. 3 fornici nel solaio dotati di cupolini trasparenti in policarbonato di diametro pari a 1,40 m, mentre l'illuminazione artificiale è garantita nell'attuale atrio da plafoniera da incasso 60x60 poste ad intervalli regolari nell'ambito dell'esistente controsoffitto, realizzato per circa metà della sala al fine di mascherare le condotte aerotermiche (canali) di mandata e di ripresa. Il controsoffitto è stato realizzato con pannelli in cartongesso e pendini in acciaio zincato, con altezza da terra pari a 2,60 m, a fronte di una altezza di interpiano strutturale pari a 3,05 metri. Le condotte aerotermiche sono state realizzate in acciaio zincato senza rivestimento ed allo stato non svolgono più alcun servizio. Nel controsoffitto sono presenti anche tubazioni dei gasi medicinali (figg. 5 e 6).



Fig. 5

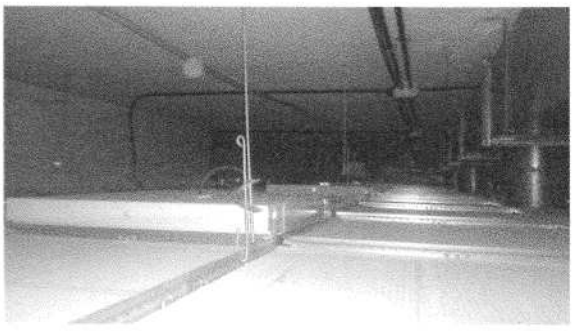


Fig. 6

Sul lato destro dell'ingresso è stato realizzato nel tempo un locale di circa 17,50 mq, definito nella sua spazialità da una parete in alluminio anodizzato e vetri e da una parete in cartongesso, nella quale risulta inserita anche la porta di accesso. Il locale è caratterizzato da un vecchio controsoffitto a doghe metalliche in precario stato nel quale risultano inserite delle vecchie plafoniere non più a norma. Il controsoffitto si presenta a doppia altezza. Nel locale sono presenti plafoniere a muro e terminali di impianti elettrici e di illuminazione realizzati con canalina esterna (figg. 7 e 8). Nell'angolo della Hall dove è presente il Bar, è

presente una infiltrazione d'acqua dal sovrastante terrazzo, dovuta dalla discontinuità presente nel pavimento e, quindi, nella impermeabilizzazione.



Fig. 7



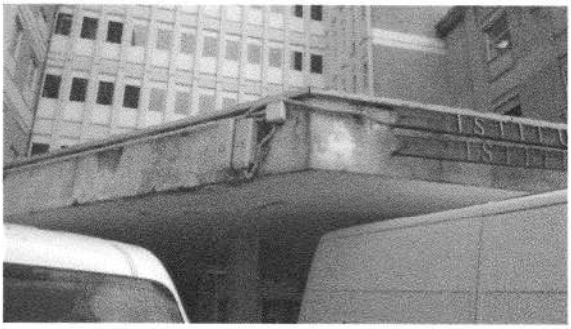
Fig. 8

L'accesso alla Hall centrale è protetto rispetto alle intemperie da una pensilina a solaio poggiante su n. 4 pilastri in c.a. 0,25x0,50,le pareti delimitanti tale area sono caratterizzate da un rivestimento in mattoni a facciavista, mentre le forature sul prospetto sono chiuse da infissi di alluminio di vecchia generazione che non garantiscono il richiesto isolamento termico nonché la sicurezza antiinfortunistica.

Lateralmente sono presenti due porte di uscita verso luogo sicura di due scala protette a servizio dell'edificio, realizzate in alluminio anodizzato e vetro. Le porte sono dotate di maniglione antipanico con apertura verso l'esterno e non sono REI.

Sul fronte della pensilina è ancora presente una insegna relativa all'istituto tumori Pascale, all'origine illuminata, in ottone su rete metallica. Il cielo della pensilina è intonacata di colore bianco, mentre i pilastri sono di colore giallo.

Il sovrastante terrazzo, dal quale emergo i cupolini dell'atrio, è pavimentato con piastrelle per esterno. Il bordo del terrazzo è completato da una ornia in marmo chiaro (travertino). L'illuminazione della pensilina esterna all'atrio è assicurata da plafoniere a soffitto.





S.C. Progettazione e Manutenzione
Via Mariano Semmola - 80131 Napoli
tel. 081.5903319 - fax 081.546204
pec:ufficio.tecnico@pec.it

Fig.9

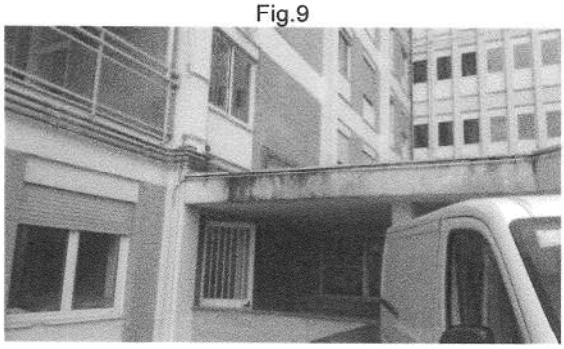


Fig. 11

Fig.10

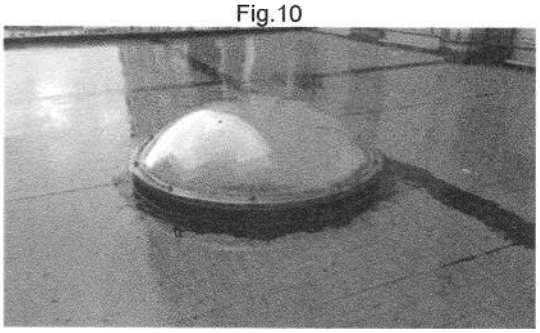


Fig. 12

B. PROGETTO

Nel seguito si descrive l'intervento a farsi distinguendo tra (A) interventi all'interno della Hall ed (B) interventi all'esterno della Hall. Si premette che con l'installazione del front-office, l'atrio, anche se parzialmente, assume la destinazione di luogo di lavoro, determinandosi l'obbligo del rispetto delle previsioni del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81.

(A) - Interventi all'interno della Hall principale

Si prevede il lo smontaggio del controsoffitto esistente, sia quello a doghe che quello a pannelli in cartongesso. Il primo sarà trasportato a rifiuto mentre il secondo sarà posto nella disponibilità dell'amministrazione per un successivo utilizzo nell'ambito dei processi manutentivi. Il nuovo controsoffitto sarà REI 120 del tipo a pannelli con fibra minerale biosolubile e rivestimento con velo acustico (tipo Thermatex Alpha), installato a disegno sui quattro lati del soffitto della Hall, a formare una cornice, per consentire il passaggio dei canali di mandata e ripresa dell'aria, nonché per l'inserimento di parte dei corpi illuminanti l'area in oggetto. La realizzazione del nuovo impianto L'impianto si prevede sia alimentato da un impianto dedicato da posizionare sul terrazzo adeguatamente schermato. La realizzazione del nuovo impianto avverrà mediante l'inserimento di quattro condizionatori a cassette a soffitto, alimentate elettricamente e con impianto per lo scarico di condensa dedicato Ad integrazione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento, con ripresa d'aria dall'esterno, si prevedono apposite barriere (lame) d'aria in corrispondenza dell'ingresso dall'esterno e dell'accesso ai reparti, per definire volumetricamente la zona oggetto di controllo termo igrometrico. Perimetralmente si prevede l'installazione delle bocchette di mandata e ripresa dell'aria.

Si prevedere lo smontaggio, la bonifica e il trasporto a rifiuto dell'esistente impianto elettrico ed di illuminazione della stanza deposito, mentre per l'impianto elettrico e di illuminazione della restante area di prevede un accurato smontaggio per il successivo reimpiego dei vari componenti, in primis delle plafoniere. L'impianto elettrico da realizzarsi sotto traccia dovrà garantire l'alimentazione di n. 3 postazioni di front-office (PC, monitor, stampante, POS), di n. 2 postazioni per Totem Self service per pagamenti, di n. 1 DAE (defibrillatore), n. 1 presa di servizio per pulizia e/o manutenzioni. L'impianto di illuminazione della Hall, distinto tra ordinario e di emergenza, dovrà garantire anche un adeguato illuminamento delle postazioni di lavoro da realizzarsi. Per migliorare la percezione sia degli utenti che degli operatori dell'ambiente, si prevede una integrazione

della illuminazione con plafoniere a parete – da disporre sui pilastri nel senso dell'esodo – nonché il rivestimento del solaio in corrispondenza dei lucernari con piastrelle ad alta purezza in grado di riflettere la luce naturale.

Più in dettaglio si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) Esigenza acustica hall di accesso all'edificio degenze

Quando molte persone camminano, tossiscono, interagiscono, telefonano, giocano o parlano in un grande spazio, il suono creato può trasformarsi in un rumore di fondo molto fastidioso, è più difficile ascoltare e capire ciò che dicono gli altri. Di conseguenza, si tende a parlare sempre più forte. Si tratta del cosiddetto "effetto cocktail", aggravato dal fatto che tale ambiente è costruito con materiali duri e molto riflettenti come il vetro, il marmo e al centro con pilastri in calcestruzzo armato. Questo circolo vizioso genera livelli di pressione acustica molto alti. Nel caso specifico la hall di accesso all'edificio degenze assolve alle funzioni di accesso utenza, accettazione a accoglienza pubblico, area di transito e accesso al punto ristoro. Di conseguenza, i fruitori di tale spazio hanno una cattiva percezione del luogo e i lavoratori mal tollerano l'esposizione continuata all'inquinamento acustico. Correttivi tecnici: l'impatto acustico può essere migliorato con l'utilizzo di controsoffitti ad assorbimento acustico di Classe A ($\alpha w \geq 0{,}90$) con assorbimento massimo nelle frequenze della parola. A complemento, bisognerà valutare se installare pannelli murali acustici per un'altezza di almeno 1,5 m.

b) Esigenza illuminotecnica hall di accesso all'edificio degenze

I corpi illuminanti dovranno di norma essere adatti al tipo ed alla potenza della lampada in essi installata. Non saranno accettati quelli dotati di ottica che non garantisca una buona distribuzione del flusso luminoso certificata da diagrammi fotometrici. Per quanto riguarda gli schermi di materiale plastico non sarà ammesso l'impiego di corpi illuminanti con schermo in materie plastiche che non siano in policarbonato. I corpi illuminanti appesi dovranno essere dotati di accessori che trattengono lo schermo dopo lo sgancio dei dispositivi di fissaggio scongiurandone la caduta. I corpi illuminanti per lampada ad incandescenza dovranno essere dotati di portalampade in materiale che garantisca la indeformabilità al calore. Le prese d'aria dei corpi illuminanti chiusi dovranno essere dotate, di norma, di filtri che non permettono l'ingresso di polvere e insetti all'interno dell'apparecchiature. Nelle installazioni in luoghi con pericolo di urti accidentali i corpi illuminanti di qualsiasi tipo dovranno essere protetti da questo tipo di eventualità attraverso ripari o griglie metalliche. Tutti i corpi illuminanti impiegati devono essere di norma dotati del contrassegno del M.I.Q. tenendo conto, altresì, che la presenza di detto marchio sulle apparecchiature non definisce in maniera assoluta la correttezza della scelta operata in base alle esigenze che il luogo di installazione richiede per il buon funzionamento dell'apparecchiatura nel tempo e in condizioni di sicurezza. Le installazioni dovranno essere realizzate "a regola d'arte". Prima di dare inizio alla posa in opera degli elementi oggetto della presente fornitura, l'Appaltatore dovrà fornire la campionatura di ogni elemento della fornitura da sottoporre all'approvazione della Direzione dei Lavori. L'Appaltatore dovrà, inoltre, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla Direzione dei Lavori durante l'esecuzione dell'appalto nonché a quanto prescritto nei documenti contrattuali: e nelle presenti specifiche tecniche. Dei corpi illuminanti prescelti

dovranno essere fornite, contestualmente alla presentazione del campione, le seguenti caratteristiche:
1) Scheda fotometrica completa di distribuzione angolare del flusso e curva relativa;
2) Coefficienti di utilizzazione.
Delle lampade prescelte dovranno essere fornite, contestualmente alla presentazione del campione, con le caratteristiche: curve di decadimento del flusso luminoso, curve di mortalità media per i diversi cicli di accensione. Opere di collegamento all'impianto elettrico esistente. Costituiscono parte integrante del presente appalto le opere di collegamento all'impianto elettrico esistente, anche a parziale completamento, che si rendessero necessarie per assicurare la piena e completa funzionalità della fornitura dei corpi illuminanti in oggetto. Il collegamento all'impianto elettrico esistente interesserà la hall d'ingresso, le postazioni pc, del front office e le linee di emergenza. Le caratteristiche ed il dimensionamento della dotazione di cui sopra dovrà essere fatto nel rispetto dei dati tecnici di progetto, oltre che nell'osservanza della normativa e della legislazione vigente.
Le forniture in oggetto dovranno essere installate complete di tutte le apparecchiature, materiali ed accessori necessari ad assicurare la perfetta funzionalità. Gli standard qualitativi della fornitura dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle Specifiche Tecniche del presente documento. Tutti i componenti del progetto illuminotecnico oggetto dell'Appalto devono essere forniti, in ogni caso, nelle quantità e caratteristiche qualitative indicate nel progetto. Le qualità dei corpi illuminanti e delle apparecchiature fornite devono corrispondere scrupolosamente a quanto prescritto nelle presenti Specifiche Tecniche di progetto e risultare conformi alla normativa vigente. Tutti gli apparecchi dovranno essere forniti con tutti gli accessori e l'occorrente tale da permettere l'immediato utilizzo. Si prevedono i seguenti corpi illuminanti:

- Piano terra hall centrale postazione front office – Uffici.

  Sistema illuminante da incasso, diam. 254 mm, 42 W, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera e collegamento all'impianto elettrico esistente di apparecchi illuminanti da incasso tipo Reggiani/Axel compact o similare, grado di protezione IP 20. Dimensioni diametro mm 254, corpo in alluminio pressofuso colore grigio metallizzato, riflettore in alluminio puro 99,9 anodizzato, vetro di protezione acidato e temperato. Cablato e completo di lampada fluorescente TC 42w col. 83 dotato di anello di alluminio spazzolato verniciato.

- Piano terra hall centrale

  Apparecchio illuminante a incasso, dim. 595x1230 mm, 36 W, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera e collegamento all'impianto elettrico esistente di apparecchio illuminante da soffitto tipo Disano/Confort o similare, grado di protezione IP 20, dimensioni mm 595x1230. Corpo in lamiera d'acciaio verniciata in colore bianco, ottica satinata rigata. Cablato e completo di quattro lampade fluorescenti 36w colore 83.

- Piano terra Hall d'ingresso interno camera calda

  Sistema illuminante da incasso, diam. 188 mm, 18 W, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera e collegamento all'impianto elettrico esistente di apparecchi illuminanti da incasso tipo Reggiani/Axel compact o similare, grado di protezione IP 20. Dimensioni diametro mm 188, corpo in alluminio pressofuso colore grigio metallizzato, riflettore in alluminio puro 99,9 anodizzato, vetro di protezione acidato e temperato.

Cablato e completo di lampada fluorescente TC 18w colore 83, dotato di anello di alluminio spazzolato verniciato.

- Piano terra Hall d'ingresso interno sui pilastri della hall

Lampada da parete a biemissione diretta, led 6W, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera di apparecchio a parete bi-diffusione con sorgenti LED Multichip di ultima generazione, con alimentatore integrato. Distribuzione della luce morbida e confortevole, adatto all'installazione in spazi residenziali ed aree d'attesa. Dimensioni 100 mm. x100 mm. x 100 mm.

- Piano terra hall d'ingresso spazio sedute

Lampada a sospensione 3x42W, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera lampada a sospensione tipo Avico Fontana Arte. Montatura e rosone in metallo cromato. Diffusore in polietilene colore bianco all'interno all'esterno colore bianco. Cavo di sospensione in acciaio. Cavo di alimentazione colorato. con disco di chiusura in metacrilato con tige e tappo di ancoraggio. Ø 160mm.; altezza 79 mm.; Corda 400 mm..

- Piano terra hall d'ingresso vie di esodo

Segnaletica luminosa, da realizzarsi mediante:

Fornitura, posa in opera apparecchio con segnaletica luminosa, anche in emergenza, composto da una corpo da fissare a parete, a parete/bandiera, a plafone e a controsoffitto e da un pannello in metacrilato trasparente sul quale e installato il pittogramma segnaletico. Corpo, in metallo verniciato bianco, con Led che illumina il pannello. Comprensivo di trasformatore elettronico 350 mA provvisto di un Led verde posizionato a vista che segnala la presenza di rete e la carica della batteria NI/CD 4,8v-1,6Ah. In emergenza l'apparecchio deve ottempera alle normativa europea EN 1838, autonomia 1 ora. Ricarica in 24 ore.

Per quanto riguarda il pavimento in marmo granito, si prevede la sua conservazione, senza interventi di rilievo ed escludendone una lucidatura per motivi di sicurezza (scivolamento). L'esistente zoccolino in marmo verrà integrato ove necessario.

Per ovviare all'impatto estetico della porta di alluminio esistente tra Bar ed Edicola, si prevede al installazione di una tenda a rullo serigrafata con una immagine dell'istituto Pascale, continua ed in materiale pesante.

Con riferimento all'arredo verrà montato l'arredo già oggetto di fornitura da parte della Direzione Sanitaria, con particolare riguardo al Banco Office ed alle sedute sia di attesa che di lavoro di ditta specializzata.

(B)- Interventi all'esterno Hall principale

Si prevede la spicconatura dell'intonaco ammalorato - sia del soffitto sia del frontale dove è ubicata l'insegna in ottone da sostituire – e la sostituzione con un nuovo intonaco. Nell'occasione il frontalino sarà rialzato di circa 20 cm per garantire un piano di appoggio più idoneo alla nuova insegna, nonché costituire un barriera migliore alla scolo delle acque sul terrazzo sovrastante.

L'intonaco sarà realizzato in materiale fibro rinforzato per esterni, prevedendo la realizzazione di idonei gocciolatoi. Per l'intera area si prevede la sabbiatura a secco delle pareti in mattoni a faccia vista, al fine di ripristinarne il decoro. Per le parti intonacate sia

orizzontali che verticali si prevede la rimozione della preesistente tinteggiatura, la preparazione e la nuova tinteggiatura.

Si prevede la sostituzione degli infissi (porte e finestre) insistenti nell'area in oggetto con nuovi serramenti certificati. In particolare per le finestre e per la porta principale (scorrevole) si prevede un infisso in alluminio con vetri certificati sia rispetto al contenimento energetico sia rispetto alla normativa antiinfortunistica, mentre per le porte laterali delle scale saranno installate porte REI con oblo di sicurezza.

La porta principale, costituente la cosiddetta camera calda, sarà allontanata dal muro di circa 40 cm a mezzo di un sostegno in acciaio, al fine di ritardare l'intervento del secondo sensore apriporta e, quindi, garantire effettivamente il funzionamento della camera calda.

Si prevede sul terrazzo un intervento di manutenzione accurato sia con riguardo la pavimentazione esistente, che dovrà essere integrata in alcuni punti, sia con riguardo alle pilette a griglie per lo scarico dell'acqua. Per i cupolini in policarbonato si prevede una manutenzione conservativa con ripristino della tenuta idraulica.

Si prevede per la fioriera posta sul lato sx della rampa una integrazione con essenze ornamentali.

Si prevede la sostituzione della presente scritta in ottone con illuminazione mediante neon. La scritta attualmente è così composta:

" ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI FONDAZIONE PASCALE"

RICOVERI E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

La nuova insegna riporterà sul lato sx di chi guarda il logo dell'istituto, mentre la scritta sarà così composta:

"ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI"

IRCCS FONDAZIONE PASCALE

Detta insegna da realizzarsi con cassonetto in alluminio con sovrapposizione di lettere scatolate in ottone spazzolato o lucido. Lateralmente si prevede una insegna indicante il plesso di riferimento (ad esempio Ingresso Lato Ovest – Edificio Ospedaliero).

Per quanto riguarda la illuminazione esterna si prevede la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con:

- Piano terra Hall d'ingresso portico esterno

Proiettore a parete, dim. 684x480x213 mm, 400 W, da realizzarsi mediante:
Fornitura, posa in opera e collegamento all'impianto elettrico esistente di proiettori a parete tipo Erco/Parscoop o similari, grado di protezione IP 65, a direzione del flusso luminoso regolata con precisione graduale sul giunto articolato, dimensioni mm 684x480x213. Proiettore dotato di riflettore asimmetrico, massima riflessione luminosa al di sotto dei 25° C, corpo in fusione in alluminio, colore grigio metallizzato. Cablato e completo di lampada HIT 400w WDL emissione luminosa 35000 lumen.

controllo nell'attuale deposito/spogliatoio. Detti controlli nella fase attuale sono previsti sempre al piano terra nella stanza presidiata dagli asssitenti tecnici (con presenza anche di notte), ma si ipotizza il loro spostamento nei locali prossimi ad una scala di emergenza, sempre al piano terra, nell'ambito della rifunzionalizzazione del reparto ex Ematologia.

E. GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro risulta così costituito:

Arch. Mariafilomena Martucci Progettista

L'ing. Ciro Frattolillo è stato individuato responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 163/2006 e succ. modd. Integr.

ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO

Il progetto esecutivo predisposto dal gruppo di lavoro si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. schema di contratto
3. capitolato tecnico
4. elenco prezzi
5. computo metrico
6. analisi dei prezzi
7. cronoprogramma
8. piano di sicurezza
9. Tavola 01 – stato dei luoghi – prospetto - sezione
10. Tavola 02 – progetto architettonico – prospetto – sezione
11. Tavola 03 – impianti elettrici e speciali

IL GRUPPO DI LAVORO

Arch. Mariafilomena Martucci

Progettista Architettonico

_____

IL Dirigente – RUP

Ing. Ciro Frattolillo

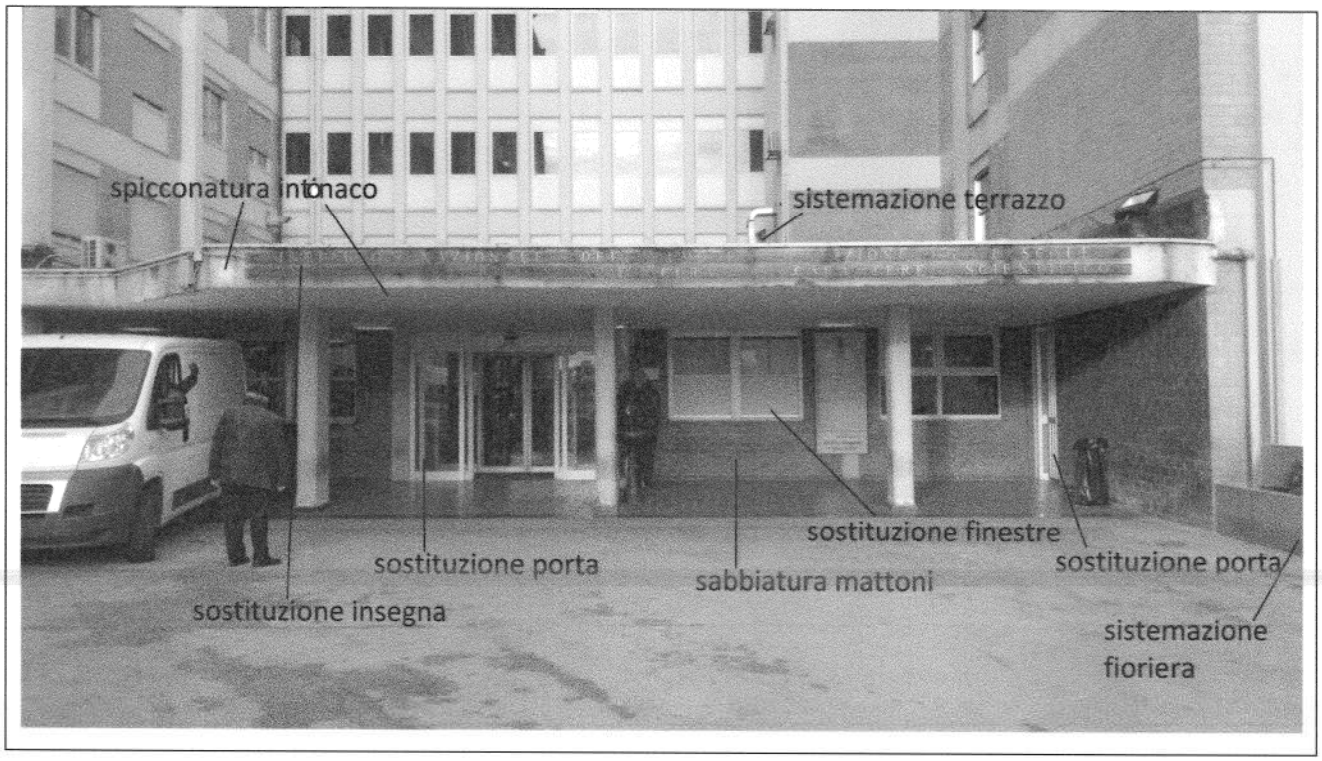
_____

S.C. Progettazione e Manutenzione
Via Mariano Semmola - 80131 Napoli
tel. 081.5903319 - fax 081.546204
pec:ufficio.tecnico@pec.it

- Piano terra Hall d'ingresso portico esterno

Lampada a soffitto Dimensioni: Ø60mm, h 200mm, da realizzarsi mediante:
Fornitura, posa in opera di corpo illuminante a sospensione tipo TUBES-P60 LED 7,11W WW 40° della MIZAR con diffusore trasparente Dimensioni: Ø60mm, h 200mm. Colore bianco.

Nella foto allegata si evidenziano i principali interventi a farsi sull'esterno dell'atrio:



C. ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento alla tipologia dei lavori , gli stessi rientrano negli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma , lettera b) del DPR n. 380/2001 e s.m.i., per cui si provvederà alla "CIL - Comunicazione dell'inizio dei lavori con allegati tecnici".

La comunicazione dell'inizio dei lavori con allegati tecnici deve essere inoltrata per via telematicaall'Amministrazione comunale compilando gli appositi modelli.
La comunicazione (modello CIL.a) e l'asseverazione (modello CIL.b), prelevati dal sito istituzionale del Comune di Napoli, vanno stampati e compilati a cura del dichiarante e del progettista incaricato e successivamente digitalizzati, attraverso scanner. La comunicazione e i relativi allegati, sia grafici che documentali, devono essere prodotti in formato pdf e singolarmente firmati digitalmente dal progettista incaricato.

D. ASPETTI ANTINCENDIO

Con nota n. 15117 del 16 luglio 2012 veniva acquisito parere favorevole sul progetto antincendio generale dell'Istituto Pascale. Detto progetto al piano terra nell'area della Hall Centrale prevedeva il locale per il

controllo nell'attuale deposito/spogliatoio. Detti controlli nella fase attuale sono previsti sempre al piano terra nella stanza presidiata dagli asssitenti tecnici (con presenza anche di notte), ma si ipotizza il loro spostamento nei locali prossimi ad una scala di emergenza, sempre al piano terra, nell'ambito della rifunzionalizzazione del reparto ex Ematologia.

E. GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro risulta così costituito:

Arch. Mariafilomena Martucci Progettista

L'ing. Ciro Frattolillo è stato individuato responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 163/2006 e succ. modd. Integr.

ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO

Il progetto esecutivo predisposto dal gruppo di lavoro si compone dei seguenti elaborati:

N.	DESCRIZIONE	SIGLA
01	RELAZIONE TECNICA	REL
02	ARCHITETTONICO RILIEVO	RIL
03	ARCHITETTONICO - PROGETTO	PRG
03	ELABORATO IMPIANTI	IMP
04	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	CME
05	ELENCO DEI PREZZI UNITARI	EPU
06	STIMA INCIDENZA DELLA SICUREZZA	SIS
07	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	SIM
08	PIANO DI SICUREZZA	SIC
09	DISCIPLINARE DI GARA	DG
10	CRONOPROGRAMMA	CR
11	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	CSA

IL GRUPPO DI LAVORO

Arch. Mariafilomena Martucci

Progettista Architettonico

IL Dirigente – RUP

Ing. Ciro Frattolillo